

# ARCHIVIU ISTORICU COMUNALE DE SEDILO

Contivizau dae Pedru Caria

In custu numeru de Logos presentamos una pariga de pazinas bogandeche a pizu documentos chi s'agatant in s'archiviu istoricu de sa Comuna de Sedilo e ringraziamos s'Amministrazione chi cun gentilesa at accordali su permissu prò las imprentare.

Pubblicamos unu verbale chi nos presentai unu modu diferente de prozetare chi oramai non si faghet prusu, ma chi si accostumaiat pro alitare sos terrinos comunales de Su Mudregu e Littu e fattu s'annu 1935, cando sa Comuna de Sedilo, cernente totucantas sas Comunas italianas fint amministradas dae su Podestade. Faeddamos de custu modu de 'ender o afitare unu bene a chie pagaiat menzus e chi si faghiat allumande una candela virgine (candela noa, intrea e mai alluta) sa cale si che deviat istudare sola. Fit istabiliu dae sa leze cun sos articulos 73 e 74 de su Regulamentu pro amministrare sos benes e sos contos de su Governu e approvau cun d'unu Decretu de su Rè in s'annu 1924, numeru 827, chi ancora oe in die tenet valididade.

App'a fagher a manera de ispiegare cun pagas paraulas de ite si trataiat, prò menzus cumprendere cantu narat su verbale.

Su prozettu'eniati fattu notoriu a totacanta sa popolazione e fit publicau nessi 5 dies prima de sa data istabilia prò sa riunione, precisande sa die chi eniat fata s'asta e s'istabliat su primu preziu prò incominzare a prozettare. Custu bandu si publicaiat in su logu istabiliu prò appicare (comente narat sa leze) sos documetos publicos, chi si narat "Albu Pretoriu" e non solamente 'eniati publicau in Sedilo, ma finzas in sas biddas lacanantes.

A su momentu de "s'incantu" (ateru nomen de su prozettu), su presidente, chi prò su chi semus nande est su Podestade, poi de aer verificau chi totacantas sas dimandas presentadas prò poder partezipare sunt regulares, incominzat cun s'alluere tres candelas, prima una, poi sa segunda cando sa prima sich'est istudada e, morta sa segunda s'alluma sa terza, invitande sos offerentes a narrer a boghe sas offertas in aumentu e onzi offerta non podet essere minore de trinta francos, coment'est prezisau in s'awisu appicau in sa 'orno comunale.

Si sa terza candela virzine sich'est istudada senza chi nemos appat presentau offertas, sa 'endida a s'incantu non benit pigada in cunsideru essende andata bodia. S'invetzes, in su frattempus chi una de sas tres candelas est ancora teninde si faghent offertas, si devet alluere sa diaria candela e sighinde ancora sa cuinta, sa sesta e custu finzas a cando sighint sas offertas.

Cando una des sas candelas allutas poi sas primas tres si che morii, senza chi nissunu appat presentau

offertas e sa riunione est'istada serrada, su Presidente declarat binchidore de s'asta, s'urtima persona chi at fatu su preziu prus artu.

Pro chi sa gara tenzat valore, devent partezipare assumancu duos concurrentes.

In particolare prò sa gara ch'imprentamos in Logos sun'istadas allutas deghesette candelas. Cust'urtima candela sich'est'istudada sena peruna offerta de modu chi s'appaltu est'istau assignau a favore de su menzus offerente in su mentras chi sa candela chi fit teninde fit sa 'e seighi.

## ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI SEDILO

*A cura di Pietro Caria*

Nel presente numero di Logos dedichiamo alcune pagine alla riproduzione di documenti presenti nell'archivio storico del Comune di Sedilo e per i quali si ringrazia l'Amministrazione Comunale che ha gentilmente concesso l'autorizzazione alla loro divulgazione.

Pubblichiamo il verbale di un particolare metodo di asta, ormai andato in disuso ma ancora in vigore, per l'affitto dei terreni Comunali di *Su Mudregu e Littu*, risalente all'anno 1935 quando il Comune di Sedilo, come gli altri comuni Italiani, era amministrato dal Podestà.

L'asta in questione si svolgeva con il metodo della estinzione della candela vergine, prevista dall'art. 73 e 74 del *Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato* approvato con Regio Decreto n° 827 del 1924, in vigore ancora oggi.

Tenterò di spiegare brevemente in che cosa consisteva la gara per poter comprendere meglio il contenuto del verbale di gara.

L'asta pubblica con il metodo della estinzione della candela vergine doveva essere bandita almeno 5 giorni prima del giorno fissato per la gara tramite avviso d'asta, che doveva contenere il prezzo a base di gara, pubblicato all'albo pretorio del Comune e dei comuni vicini.

Al momento della gara il presidente, che in questo caso è il Podestà, previa verifica della regolarità delle richieste di partecipazione alla gara, procede all'accensione, una dopo lo spegnimento dell'altra, di tre candelas, invitando i concorrenti a presentare verbalmente le loro offerte di aumento o **di ribasso nella ragione decimale indicata nell'avviso d'asta.**

Se la terza candela vergine si estingue senza che nessuno abbia presentato offerte, l'incanto viene dichiarato deserto. Se invece nell'ardere di una delle tre candelas si siano avute offerte, si deve accendere una quarta candela e così via sino a che si avranno offerte.

Quando una delle candelas accese dopo le prime tre si estingue ed è consumata senza che nessuno abbia presentato offerte durante il tempo nel quale la candela stessa rimane accesa, e senza che circostanze accidentali (vento etc.) non abbiano interrotto il corso dell'asta, il Presidente dichiara aggiudicatario l'ultimo miglior offerente.

Per essere valida la gara devono partecipare almeno due offerte.

Nel caso dell'asta che pubblichiamo si arrivò all'accensione della 17° candela che si estinse vergine determinando l'aggiudicazione dell'appalto a favore dell'ultima offerta presentata durante l'ardere della 16° candela.



Provincia di Cagliari

Comune di Sedilo

Verbale di aggiudicazione definitiva per la locazione del pascolo comunale "Suattu dregu e Littu" —

L'anno milleottocento trentacinque 1935, addì quattordici, del mese di settembre, alle ore dieci, in Sedilo, e nella sala delle adunanze del Comune predetto.

Noi Cecco Salvatore, Podestà del Comune, assistito dal segretario comunale Sig.

Pirella Ernesto —

veduta la deliberazione Podestale N. 177 del diciannove agosto 1935, resa esecutiva con Voto Prefettizio del 29 agosto stesso col N. 22679 Div. 3.ª.

Voluto l'avviso d'asta in data cinque settembre 1935, regolarmente pubblicato nell'allo pretorio del Comune ed in altri luoghi pubblici, nonché nei comuni vicini; —

Abbiamo, previa lettura della sopracitata deliberazione proceduto alla

|     |       |
|-----|-------|
| 166 |       |
| 170 | 19,10 |
| 172 | 9,50  |
| 174 | 24,70 |
| 176 | 2,70  |
| 178 | 2,70  |
| 180 | 50,70 |



formalità dell'asta per la locazione del  
Terreno comunale + Su Hedregu e Litte<sup>23</sup>,  
alle condizioni di cui al prefetto add<sup>20</sup>  
d'asta e relativa deliberazione già  
calcolata. —

Si presentano alla gara, previo deposito  
di £ 200 (trecenti) a mano del Podestà, due  
persone liste i liquori:

- 1.) Meloni Salvatore Angelo fra Costantiniano
- 2.) Chessa Giuseppe di Balbista
- 3.) Casula Maddalena Pietro.

Il Presidente arretrati i partecipanti all'asta  
che le offerte non potranno essere superiori  
a £ 30 (trecenti) e, quindi, accende la prima  
candela sulla base di £ 3000 (trecenta)  
durante cui Casula Maddalena Pietro offre  
£ 3030 (trecenta trenta) — Accesa la seconda  
candela il S. G. Chessa Giuseppe offre £ 3060 —  
Accesa la terza Meloni Salvatore Angelo offre  
£ 3090 (trecento novanta). Alla quarta Chessa  
offre £ 3120 e Meloni £ 3150. Alla quinta Chessa  
offre ancora 3180. Alla sesta Meloni offre £ 3210  
e Chessa £ 3240. Alla settima Meloni offre  
£ 3270. Alla ottava Chessa offre £ 3300 e  
Meloni £ 3330. Alla nona Chessa offre £ 3360 e

Meloni £3390. Alla Settima Chessa offre £3420,  
 Meloni £3450 e Chessa ancora £3480. Alla  
 undicesima Casula offre £3540. Alla do-  
 dicima Meloni offre £3540 e Chessa £3570.  
 Alla tredicesima Meloni offre £3500. Alla  
 quattordicesima Chessa £3630 e Meloni £3660.  
 Alla quindicesima Chessa £3690 e Casula  
 £3710. Alla sedicesima Chessa £3740.  
 Accusa, quon si la dicentesima casula  
 questa in queste vergine, cive senza  
 nessuna multa offerta in aumento,  
 per cui il Podestà Silvano aggravidatore  
 deputato il Sig. Chessa Giuseppe di  
 Battista, del terreno comunale di San  
 Diego e L. 1122 per il fido annuo di £3740  
 (tre mille settecento quaranta), pagabile  
 in due soluzioni uguali e distinte di  
 £1870 (mille ottocento settanta) ciascuna,  
 in scadenza la prima al 15 giugno  
 1936 e la seconda (saldo) al 31 agosto dello  
 stesso anno 1936. —

Il Sig. Chessa Giuseppe presente a un  
 si. Si non il Sig. Samma Eugenio per Sabia-  
 tone, si anni cinquecenta, contadino  
 il quale è presente a questo atto ed



Registrato  
 al N. 146  
 10/10/36  
 REGISTRO  
 100

accetta e presta, per ogni effetto S. Cayse,  
 la p. Seymour per gli obblighi che lo  
 stesso Chiesa Giuseppe annue verso  
 il Comune S. Ledi. —

La deliberazione 17 agosto 1928 (am)  
 in calcolata vna, per copie, allegata  
 alla presente per farne parte integrante.  
 Al fine della trattativa il deposito di  
 L. 300 (trecento) fatto dal Chiesa Giuseppe  
 e restituito il deposito effettuato dagli  
 altri concorrenti all'asta. —

Le spese del contratto sono tutte a  
 carico dello aggiudicatario Chiesa  
 Giuseppe di Bubbista —

Letto il presente atto alle parti, alla  
 presenza dei sottoscritti testimoni  
 cogenti ed idonei:

1/ Sauma Salvatore fu Giovanni, di anni  
 35, overante;

2/ Marozzi Salvatore S. Giovanni Sante di  
 anni 24, impiegato;

Venne approvato o sottoscritto da tutto gli  
 sottoscritti total Sauma perche analizzato.

Chiesa Giuseppe  Podestà

Il Segretario

Cosco

# Provincia di Cagliari

## Comune di Sedilo

Verbale di aggiudicazione definitiva per la locazione del pascolo comunale "Su mudregu e littu".

L'anno millenovecento trentacinque XIII° addì quattordici, del mese di Settembre, alle ore dieci, in Sedilo, e nella sala delle adunanze del Comune predetto Noi Cocco Salvatore, Podestà del Comune, assistito dal Segretario Comunale Signor Forcella Ernesto.

Veduta la deliberazione podestarile N° 177 del diciassette Agosto 1935, resa esecutiva con visto Prefettizio del 29 agosto stesso col N° 22679 Div.3°.

Veduta l'avviso d'asta in data cinque settembre 1935, regolarmente pubblicato nell'albo Pretorio del Comune ed in altri luoghi pubblici, nonché nei Comuni vicini.

Abbiamo, previa lettura della sopraccitata deliberazione proceduto alla formalità dell'asta per la locazione del terreno comunale Su mudregu e littu alle condizioni di cui al predetto avviso d'asta e relativa deliberazione già calendata.

Si presentano alla gara, previo deposito di £. 300 (trecento) a mani del Podestà, che presiede l'asta i signori:

- 1) Meloni Salvatorangelo fu Costantino
- 2) Chessa Giovanni battista
- 3) Casula Maoddi Pietro.

Il Presidente avverte i partecipanti all'asta che le offerte non potranno essere inferiori a £.30,00 e, quindi, accende la prima candela sulle base di £. 3000,00 (tremila) durante cui Casula Maoddi Pietro offre £.3030 (tremilatrenta). Accesa la seconda candela il Sig. Chessa Giuseppe offre £.3060. Accesa la terza Meloni Salvatorangelo offre £.3090 (tremilanovanta). Alla quarta Chessa offre £ 3120 e Meloni £. 3150. Alla quinta Chessa offre ancora £ 3180. Alla sesta Meloni offre 3210 e Chessa £ 3240. Alla settima Meloni offre £ 3270. Alla ottava Chessa offre £ 3300 e Meloni £ 3330. Alla nona Chessa offre £.3360 e Meloni £ 3390. Alla deci-

ma Chessa offre £ 3420, Meloni £ 3450 e Chessa ancora 3480. Alla undicesima Candela offre £ 3510. Alla dodicesima Meloni offre £ 3540 e Chessa £ 3570. Alla tredicesima Meloni offre £ 3600. Alla quattordicesima Chessa £ 3630 e Meloni £ 3660. Alla quindicesima Chessa £ 3690 e Casula £ 3710. Alla sedicesima Chessa £ 3740.

Accesa quindi la diciassettesima candela questa si spegne vergine, cioè senza nessuna nuova offerta in aumento, per cui il Podestà dichiara aggiudicataria definitivo il signor Chessa Giuseppe di Battista, del terreno comunale Su mudregu e littu per il fitto annuo di £ 3740 (tremilasettecentoquaranta), pagabili in due soluzioni uguali e distinte di £ 1870 (Milleottocentosettanta) ciascuna, con scadenze la prima al 15 Giugno 1936 e la seconda (saldo) al 31 Agosto dello stesso anno 1936.

Il Signor Chessa Giuseppe presenta a fideiussore il sig. Sanna Eugenio fu Salvatore, di anni cinquantatre, contadino il quale è presente a questo atto ed accetta e presta, per ogni effetto di legge la fidejussione per gli obblighi che lo stesso Chessa Giuseppe assume verso il Comune di Sedilo.

La deliberazione 17 Agosto 1935/XIII su calendata verrà, per copia allegata alla presente per farne parte integrante.

Il presidente trattiene il deposito di £ 300 (trecento) fatto dal Chessa Giuseppe e restituisce il deposito effettuato dagli altri concorrenti all'asta. Le spese del contratto sono tutte a carico dello aggiudicatario Chessa Giuseppe di Battista.

Letto il presente atto alle parti, alla presenza dei sottoscritti testimoni cogniti ed idonei:

- 1) Sanna Salvatore fu Giovanni, di anni 55 esercente;
- 2) Marongiu Salvatore di Giovanni Santo di anni 21, impiegato.

Viene approvato e sottoscritto da tutti gli intervenuti meno dal Sanna perché analfabeta.